

Red Carpet

Passerella bagnata per Olivier Assayas il critico-regista che non ama le critiche

Antonio Razzi in cravatta rossa e Veltroni racconta "Il cacciatore"

Seduti allo Spartito si torna amici pranzo d'autore tra Verdone&De Sica

All'ottavo giorno arrivò la pioggia. Ma poco importa, Festa bagnata festa fortunata e il red carpet dell'Auditorium si è riempito di ombrelli. Rossi, naturalmente. E così ecco sfilare Olivier Assayas. Ieri il regista parigino che da sempre ha un'attenzione speciale per la complessità dei personaggi è stato il protagonista di uno degli incontri ravvicinati. Due i temi: la "Nouvelle Vague «che ha propagandato la libertà artistica dei registi» ha detto, e la sua esperienza come critico nei Cahiers du cinema: «Le critiche sui miei film non le leggo mai». Ombrelli aperti e tappeto rosso anche per un altro regista d'Oltralpe, Matthieu Delaporte e per gli attori del suo film "Le meilleur reste à venir" storia di due uomini legati da una profonda amicizia. Selfie bagnati in serata anche per John Swabe e il cast di "Run with the hunted".

– al. pa.



▲ **Francese**
Matthieu Delaporte regista di "Le meilleur reste à venir" sul red carpet

L'ex senatore di Forza Italia, Antonio Razzi, si mette in posa, si aggiusta la cravatta rossa e si fa fotografare. «Nessun red carpet per me, purtroppo», dice scherzando (ma neanche troppo) mentre si ripara dalla pioggia sotto il porticato dell'Auditorium. «Sono qui per vedere il film "Le Meilleur reste à venir"».

Poco più in là, dentro la sala che porta il nome di Gianni Borgna c'è Walter Veltroni che di Borgna - assessore, fu sindaco. Nella sala davanti a un pubblico che fa mille domande Veltroni, insieme a David Greco, parla di due film che hanno fatto storia "Il cacciatore" e "Apocalypse now". «Il cacciatore l'ho visto che avevo 23 anni e l'ho subito amato tantissimo. Nella scena della roulette russa c'è tutto l'orrore della guerra».

– al. pa.



▲ **Forzista**
L'ex senatore di Forza Italia Antonio Razzi all'Auditorium

Si chiama "Lo Spartito" e in questi giorni di festa è stato un po' "l'altra passerella", dove sono finite paparazzate nuove coppie e si sono visti ritorni d'amicizia. Qui, tra un cous cous e un vino bianco, si sono seduti da Christian de Sica a Carlo Verdone da Toni Servillo a Francesco Montanari. Ma il vero evento collaterale ieri sera si è svolto in casa della scrittrice persiana Lila Azam Zanganeh. In onore di Antonio Monda, serata esclusiva: tra gli ospiti, il regista Olivier Assayas e il maestro del cinema francese Bertrand Tavernier.

Al **Macro** Asilo intanto duello cinematografico tra Malcolm Pagani e Federico Pontiggia. Tema: preferite Paolo Sorrentino o Matteo Garrone? Ai cinefili l'ardua sentenza.

– al. pa.



▲ **A casa**
La scrittrice Lila Azam Zanganeh, 34 anni, ha dato una festa per Monda





▲ **Parigino** Il regista Olivier Assayas



▲ **Americani** Antonio Monda con McDormand, Murray e Anderson



▲ **In sala Borgna** Walter Veltroni parla ai cinefili de "Il cacciatore"



▲ **Attrice e modella** Dree Hemingway, 31 anni, nel film di John Swab